



Don Claudio, il sacerdote che accoglie i giovani fragili di San Siro: "I ragazzi cattivi non esistono". Video

Nella seconda puntata del reportage sulla 'Banlieu arrabbiata' di Milano il cappellano del carcere minorile Beccaria spiega i motivi del conflitto tra il quartiere e le forze dell'ordine

Rabbia e abbandono sono i motivi di fondo che alimentano il conflitto tra i residenti del quartiere San Siro e le forze dell'ordine. Dopo la prima puntata del reportage sulla sassaiola contro la Polizia di piazzale Selinunte, *Milano Today* ha intervistato Don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria, che nella sua comunità accoglie proprio molti ragazzi fragili.

LEGGI ANCHE

VIDEO. San Siro: la 'Banlieu arrabbiata' di Milano (Prima puntata)

"Non esistono ragazzi cattivi è un po' il nostro slogan - racconta il sacerdote - Ero

presente quando sono iniziati i disordini del 10 aprile (la sassaiola durante le riprese del videoclip del rapper Neima Ezza, ndr) e posso dire che sì, di certo quei gesti vanno perseguiti per la loro gravità, ma è altrettanto vero che lo spiegamento di forze messo in campo quel giorno è stato davvero sproporzionato. La risposta dello Stato all'abbandono di questi ragazzi non può limitarsi solo agli agenti in assetto anti sommossa. Questi giovani meritano di più e i problemi di San Siro, che hanno radici profonde, non si possono risolvere facendo muro contro muro".

© Riproduzione riservata